

Avv. Monica Pagano
Via Solferino n. 15 - 25122 Brescia (BS)
Tel. 030 2944364
PEC: monica.pagano@milano.pecavvocati.it

TRIBUNALE DI FERRARA
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
Ex artt. 68 e ss. del C.C.I.I.
Gestore della crisi: Avv. Deborah De Nunzio

Nell'interesse della sig.ra **RAPPRESE Francesca**, C.F. RPPFNC76P62F839I, [REDACTED]
[REDACTED] rappresentata e difesa
dall'Avv. *Monica Pagano* (C.F. PGNMNC82T58B157P) del Foro di Milano che dichiara di
volere ricevere le comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica monica@studiopaganopartners.it
o PEC: monica.pagano@milano.pecavvocati.it ed elettivamente domiciliata il proprio studio in [REDACTED]
[REDACTED] in virtù di procura alle liti apposta su foglio separato ex art. 83 III comma
c.p.c. (*doc. 1 – procura*)

PREMESSO CHE

1. La ricorrente ha presentato istanza per la nomina del professionista ai fini dell'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e, all'esito delle verifiche preliminari, ha inteso proporre piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e ss. CCII;
2. Il presente piano è corredato della documentazione prevista dalla legge, ed in particolare:
 - elenco analitico dei creditori con indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - indicazione della consistenza e composizione del patrimonio;
 - elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
 - copie delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
 - certificato di stato di famiglia e di residenza;
 - indicazione degli stipendi e dei redditi del nucleo familiare.
3. La ricorrente versa in stato di *sovraindebitamento* ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) CCII, trovandosi in una situazione di crisi e di oggettiva incapacità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte, ed è inquadrabile nella nozione di *consumatore*, in quanto



- persona fisica che ha contratto debiti per scopi estranei ad attività imprenditoriali, commerciali, artigianali o professionali;
4. I flussi reddituali attuali e prospettici, avuto riguardo alle spese incomprimibili del nucleo familiare, risultano insufficienti a garantire il regolare rimborso dell'esposizione debitoria complessiva;
 5. Lo stato di sovraindebitamento era già presente al momento della presentazione della domanda di accesso alla procedura e risulta destinato a permanere anche nel prossimo futuro, in assenza di un intervento di ristrutturazione giudizialmente assistito;
 6. La ricorrente non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, ad alcuna delle procedure di ristrutturazione dei debiti di cui all'art. 69 CCII;
 7. Le cause del sovraindebitamento sono analiticamente esposte nel prosieguo e risultano riconducibili a eventi oggettivi, imprevedibili e non imputabili a condotte dolose o gravemente colpose della debitrice.

Tanto premesso, il sottoscritto difensore *ut supra*, deposita nell'interesse della sig.ra Rapprese Francesca il seguente

PIANO di RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

ex artt. 68 e ss. del C.C.I.I.

1)*INDIVIDUAZIONE DELL'ISTITUTO GIURIDICO INERENTE AL CASO DI SPECIE*****

Nel caso che ci occupa, la scrivente difesa ha ritenuto opportuno avviare la procedura di composizione della crisi nella forma del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore in quanto, dalle verifiche effettuate la posizione della sig.ra Rapprese Francesca ben si attaglia alla qualifica di consumatore, così come previsto dal nuovo Codice della Crisi e d'impresa e dell'Insolvenza.

In secondo luogo, così come previsto dal CCII nonché come emerso a seguito dell'analisi della posizione debitoria della ricorrente, risulta che quest'ultima ha assunto obbligazioni per scopi estranei all'attività imprenditoriale, ossia come indicato all'art.2.1, lettera e) del C.C.I.I, infatti ha contratto obbligazioni "*per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiano professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati dei capi III, IV e VI del titolo V del Libro quinto del Codice civile, peri debiti estranei a quelli sociali*".

Altro elemento che consente di inquadrare la sig.ra Rapprese nella categoria del "consumatore" e quindi di procedere con il deposito di un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore è dato dal fatto che il debitore riveste la qualifica di consumatore non solo



al momento della presentazione della domanda, ma che le obbligazioni contratte in passato non siano extra consumeristiche.

2)*SITUAZIONE FAMILIARE E REDDITUALE DELLA RICORRENTE*****

[REDACTED]

3)*SPESE MENSILI PER IL SOSTENTAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE COMPOSTO DA QUATTRO COMPONENTI*****

[REDACTED]



[REDACTED]

[REDACTED], la scrivente difesa ritiene che la sig.ra Francesca Rapprese rientri perfettamente nella definizione come da art. 2 lett. c) del CCII, il quale individua lo stato di sovraindebitamento come: *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative [...] e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”*, e quindi assoggettabile alla procedura del piano del consumatore ai sensi degli artt. 67 e s.s. del CCII.

5)*SITUAZIONE DEBITORIA DELLA SIG.RA RAPPRESE FRANCESCA*****

Per quanto concerne l'attuale situazione debitoria della sig.ra Rapprese, si rileva quanto di seguito:

- **Agenzia delle Entrate e della Riscossione di Ferrara:** complessivi € 7.707,62;
- **Corpo di polizia locale Terre Estensi:** complessivi € 96,44;
- **Banca BCC NPLS 2022:** complessivi € 170.935,36.

I debiti della sig.ra Rapprese non tenendo conto delle spese relative alla procedura ammontano, quindi, complessivamente a **€ 178.739,42**.



Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili

Dopo aver ricostruito puntualmente il passivo del debitore ricorrente, alla massa passiva così determinata, vengono aggiunti i costi della Procedura, ossia i costi dei professionisti che hanno partecipato a qualunque titolo alla stessa (Gestore, Advisor) nonché tutti gli eventuali ulteriori costi strettamente connessi alla presentazione ed adempimento del piano. Le posizioni debitorie opportunamente integrate con i costi della procedura saranno poi dettagliate con i nominativi e gli importi e riassunte nella sottostante tabella:

Nella tabella che segue si riassumono le posizioni debitorie con evidenza dei gradi di privilegio comprensive e le spese di procedura.

CREDITORE	GRADO DI PRIVILEGIO	RESIDUO
BCC NPLS 2022	IPOTECARIO	170.935,36
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	PRIVILEGIATO (ex-art. 2752 c.c.)	7.707,62
POLIZIA LOCALE FERRARA	PRIVILEGIATO (ex-art. 2752 c.c.)	96,44
AVV. MONICA PAGANO (<i>doc. 9 - nota proforma</i>)	PRIVILEGIATO (ex-art. 2751 bis n. 2 c.c.)	10.000,00 (inclusi accessori)
OCC PRESIDUM DEBITORES	PREDEDUCIBILE	11.492,50 (inclusi accessori)
TOTALE		€ 200.231,92

6)*ATTIVO PATRIMONIALE DELLA SIG.RA RAPPRESE FRANCESCA*****

BENI IMMOBILI

La sig.ra Rapprese risulta proprietaria dei seguenti beni immobili: (*doc. 10 - visura catastale*)

Immobile residenziale sito in Via Werther Curti 7/B a Ferrara (FE) ad oggi oggetto di procedura esecutiva immobiliare [REDACTED] Tribunale di [REDACTED] che è intenzione della sig.ra Rapprese sospendere.

Dati catastali: Foglio 232 part. 258 sub. 11.



L'immobile risulta essere in piena proprietà della sig.ra [REDACTED] La rendita catastale ammonta a circa € 1.187,75.

L'immobile è stato valutato sia dal CTU nominato nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare [REDACTED] Tribunale di [REDACTED] per euro 260.000,00 sia dal perito di parte [REDACTED] per euro 245.000,00 (doc. 11 A – perizia immobile CTU Cervellatti; 11 B – perizia immobile Geom. Siciliano)

Immobile sito in Via M. Guarano 8 a Melito di Napoli (NA)

Diritto di nuda proprietà:

- [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
- [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
- [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
- [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
- [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
- [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Anche le quote di proprietà della sig.ra Rapprese di tale immobile sito in Melito di Napoli sono state oggetto di valutazione da parte del Geom. [REDACTED] Quest'ultimo ha periziato il valore di tutte le quote per complessivi euro 92.190,00 (doc. 12 – perizia stima quote).



SITUAZIONE REDDITUALE FAMILIARE

FRANCESCA RAPPRESE: ad oggi la sig.ra Rapprese risulta essere disoccupata e dal 2025 e per l'effetto percepisce la Naspi. Benché da un anno senza lavoro, la sig.ra Rapprese sta dimostrando la sua attiva volontà di trovare un impiego essendo ad oggi iscritta alle liste di collocamento presso il suo comune (doc. 13 – estratto previdenziale INPS + Iscrizione al collocamento).

Dalle dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti risulta che:

- [REDACTED]
 - [REDACTED]
 - [REDACTED]
 - [REDACTED]
 - [REDACTED]
- [REDACTED] à (doc. 14 – dichiarazioni redditi Rapprese).

STEFANO MARANO: il sig. Marano risulta ad oggi essere amministratore della Società denominata [REDACTED] con un compenso amministratore mensile pari a [REDACTED] euro.

Dalle dichiarazioni dei redditi degli anni passati del sig. Marano si evince che:

- [REDACTED]
 - [REDACTED]
 - [REDACTED]
- (doc. 15 – dichiarazioni redditi + Buste paga Marano).

BENI MOBILI REGISTRATI

La sig.ra Rapprese è titolare dei seguenti beni mobili:

Autoveicolo Mercedes targa [REDACTED] dal valore di circa € 2.000,00 immatricolata nell'anno 2010 (doc. 16 – visura PRA + Valutazione veicolo).

7)***ANALISI DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE ***

La presente proposta è stata predisposta dal debitore con la finalità di:

1. garantire ai creditori, con adeguata certezza, un soddisfacimento dei rispettivi crediti non inferiore a quello conseguibile attraverso il protrarsi dello stato di insolvenza;
2. assicurare una gestione stabile e prevedibile dell'adempimento delle obbligazioni assunte, salvaguardando al contempo un livello di vita adeguato al nucleo familiare del debitore;



3. individuare un equilibrio sostenibile tra esposizione debitoria e reddito disponibile, facendo ricorso agli strumenti previsti dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII).

Alla luce di tali obiettivi, tenuto conto delle prospettive di mantenimento di una capacità reddituale sostanzialmente in linea con quella attuale e con l'intento di consentire al debitore di conservare la proprietà dell'immobile oggetto della procedura esecutiva immobiliare in corso — per la quale, come già anticipato, si richiede la sospensione — viene formulata la seguente proposta.

PROPOSTA

- Impegno da parte del Sig. Stefano Marano, coniuge della Sig.ra Rapprese, a versare una provvista finanziaria mensile pari a euro 3.000,00 per un periodo di sei anni, corrispondente a 72 rate complessive, per un importo totale di euro 216.000,00 (**doc. 17 – documento di identità Sig. Marano - dichiarazione irrevocabile di impegno al versamento**).

L'importo complessivo che verrebbe messo a disposizione nel corso dei sei anni (€ 216.000,00) consentirebbe il soddisfacimento integrale del credito vantato dal creditore procedente nella procedura di esecuzione immobiliare attualmente pendente innanzi al Tribunale di Ferrara (R.G.E. n. 121/2025), pari a euro 170.935,36.

La quota residua, pari a euro 45.064,64, sarebbe destinata all'integrale pagamento delle ulteriori esposizioni debitorie, il cui ammontare complessivo è pari a euro 29.296,56.

Una volta estinte anche tali posizioni, risulterebbero disponibili ulteriori somme per euro 15.768,08, che verrebbero utilizzate per la copertura dei compensi e dei costi relativi ai professionisti nominati nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare n. 121/2025 del Tribunale di Ferrara.

Con riferimento a tali oneri, dall'esame del fascicolo telematico dell'esecuzione immobiliare risulta che all'esperto stimatore è stato già liquidato un compenso pari a euro 2.061,48, oltre accessori di legge, nonché euro 198,72 a titolo di rimborso spese; importi che sono stati posti a carico del creditore procedente.

Restano inoltre da considerare i compensi spettanti al custode giudiziario e al delegato alla vendita, che allo stato non risultano ancora determinati.

8)*COMMENTO AL PIANO E VALUTAZIONE SULLA CONVENIENZA DEL PIANO DEL CONSUMATORE RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA*****

Sulla base di quanto sopra esposto, la scrivente, rileva che i pagamenti previsti dal piano consentono l'integrale pagamento delle spese prededucibili, nonché una percentuale che si attesta al 100% per i debiti privilegiati e chirografari.



Pertanto, si ritiene che, ai sensi dell'art. 67 del C.C.I.I., il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sia l'unica procedura applicabile in considerazione del fatto che le uniche entrate costituenti l'attivo sono rappresentate dalle somme di denaro derivanti dai redditi del coniuge della ricorrente.

In relazione alla convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria, il piano di ristrutturazione risulterebbe più conveniente per le seguenti ragioni:

- In primo luogo, come già anticipato all'inizio, attraverso il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, verrebbe messa a disposizione dei creditori una provvista liquida pari ad un totale al termine dei sei anni di 216.000,00 €.
- In secondo luogo, il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore risulterebbe più vantaggioso rispetto all'alternativa liquidatoria in quanto, il creditore procedente dell'esecuzione immobiliare avviata (BCC 2022 NPLS) rimarrebbe integralmente soddisfatto rispetto alla vendita forzata del bene.

Come noto, non può ritenersi circostanza certa la vendita del suddetto immobile in prima asta ma può ritenersi certa la somma che verrà messa a disposizione dei creditori con il presente piano di ristrutturazione che, come anticipato è pari a complessivi euro 216.000,00, Tale somma risulterebbe comunque superiore rispetto al valore che assumerebbe il bene nel secondo esperimento di vendita che, tenuto conto della valutazione del CTU pari ad euro 260.000,00 detratto il 25% sarebbe pari a circa euro 195.000,00.

Infine, ai sensi dell'art. 69 del C.C.I.I., non si ritengono esistenti cause ostative soggettive, dato che la situazione di grave indebitamento non è stata causata da colpa grave, malafede o frode.

Quindi, a parere della scrivente la ristrutturazione del debito, come da piano e proposta predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile, anche in forza della clausola di salvaguardia che è stata appositamente prevista e sottoscritta dalla sig.ra Rapprese.

Tale clausola prevede appunto che il rischio di insolvenza del terzo è integralmente coperto dal valore del patrimonio immobiliare vincolato alla procedura, il quale rimane a disposizione del ceto creditorio per tutta la durata del piano. Quindi, nella denegata ipotesi di inadempimento del terzo, il Liquidatore nominato dal Giudice procederà alla vendita competitiva dei cespiti secondo le modalità semplificate previste dal CCII, al fine di destinare il ricavato al soddisfacimento del residuo passivo ancora in essere (**doc. 18 - consenso alla clausola di salvaguardia**)



pertanto

Si chiede

Che codesto Ill.mo Tribunale Voglia dichiarare esecutivo il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore previsto dagli artt. 68 e ss. del C.C.I.I.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Procura
2. certificato di residenza e stato di famiglia
3. nota di iscrizione a ruolo procedura esecutiva immobiliare
4. iscrizione lista di collocamento
5. dichiarazioni dei redditi sig. Stefano Marano
6. contratto di mutuo ipotecario
7. atto di precetto
8. atto di pignoramento
9. nota proforma
10. visura catastale
11. A – perizia immobile CTU Cervellatti; B – perizia immobile Geom. Siciliano
12. perizia stima quote
13. estratto previdenziale INPS + Iscrizione al collocamento
14. dichiarazioni redditi Rapprese
15. Buste paga Marano
16. visura PRA + Valutazione veicolo
17. documento di identità Sig. Marano - dichiarazione irrevocabile di impegno al versamento
18. consenso alla clausola di salvaguardia

Brescia, 09.02.2026

Con osservanza

Avv. Monica Pagano

